

Il fascio, la svastica e la mezzaluna (*Nigrizia*, marzo 2003)

Quali sono i rapporti che dalla fine del primo conflitto mondiale fino al 1945 si instaurarono tra il fascismo, il nazionalsocialismo e alcuni movimenti di liberazione del terzo mondo, in particolar modo africani e asiatici? È l'argomento de *Il fascio, la svastica e la mezzaluna* scritto da Stefano Fabei (Mursia, Milano, 2002, p. 413, Euro 26) con prefazione di Angelo Del Boca. Il quale ci dice che il testo «oltre a fornire una montagna di informazioni inedite, che in parte spiegano ciò che accade oggi in Medio Oriente, è di gradevolissima lettura, il che non guasta». L'opera di Fabei, che ha richiesto vent'anni di lavoro per essere completata, «colma gravi lacune e ci offre non poche sorprese», spiega ancora Del Boca. Tra queste che Adolf Hitler era ammirato e rispettato nel mondo arabo. I leader arabi erano convinti che il nazionalsocialismo li avrebbe aiutati a raggiungere l'indipendenza. Molto minore il prestigio goduto da Mussolini.